

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA di LECCE
COMUNE di GUAGNANO
Località Marancio

*IMPIANTO AGRO-VOLTAICO a terra
della POTENZA DI 20,124 MW in CESSIONE TOTALE*

VIA Nazionale
AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006

Id elaborato n°: R.17	Titolo elaborato: PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE ALLEGATO OPERATIVO	
Scala: n.a.	Formato stampa: A4-A3	Codice identificativo elaborato:

Committente:

SOLARPOWER S.r.l.

P.IVA e C.F. 02596500211

Sede Legale: Via JULIUS DURST,6 - 39042 Bressanone (BZ)

Amministratore Unico: Psaiar Eugen
nato a Bressanone (BZ) il 09/01/1972
C.F. PSR GNE 72A09 B160E

Progettista:

Pvk Srl

Via E. Estrafallaces, 16 - 73100 Lecce (LE)

P.IVA 04347200752

Tel +39 0832 1810128

PEC: pvk@pec.it



Ing. Igor Fonseca

Via E. Estrafallaces 6, 73100 Lecce

Iscr. Ordine Ingg. Prov. di Lecce n° 2783

Cell: 328.3603509

e-mail: i.fonseca@pvk-srl.it



Tecnico esterno:

DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
maggio 2022	VIA Nazionale-Prima emissione	Paesaggio e ambiente S.r.l.	PVK	Solarpower

INDICE

1	PREMESSA	3
2	FINALITA' DEL PIANO	3
3	CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO	4
3.1	OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO	4
3.2	EVITARE LE MISCELAZIONI	4
3.3	FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI	4
3.4	MANUTENZIONE DEI SISTEMI	4
3.5	EMENDAMENTI AL PIANO	4
3.6	OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI	4
3.7	ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO	4
3.8	MISURA DI INTENSITA' E DIREZIONE DEL VENTO	5
3.9	PRODUZIONE COMPLESSIVA	5
	3.9.1 PRODUZIONE PER SINGOLE ATTIVITA'	5
	3.9.2 PRODUZIONE DI ENERGIA	5
4	OGGETTO DEL PIANO	6
4.1	COMPONENTI AMBIENTALI	6
	4.1.1 MATERIE PRIME - IN INGRESSO	6
	4.1.2 CONSUMO RISORSE IDRICHE	7
	4.1.3 CONSUMO ENERGIA	7
	4.1.4 CONSUMO COMBUSTIBILI FOSSILI	7
	4.1.5 EMISSIONI IN ARIA	7
	4.1.6 EMISSIONI IN ACQUA	10
	4.1.7 FAUNA	15
	4.1.8 FLORA	15
	4.1.9 BIODIVERSITA'	15
	4.1.10 RUMORE	15
	4.1.11 RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE	16
	4.1.12 RIFIUTI	16
	4.1.13 SALUTE PUBBLICA E RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI	17
5	GESTIONE DELL'OPERA	18
5.1	CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, DEPOSITI	18
	5.1.1 INDICATORI DI PRESTAZIONE	19
6	RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO	20
6.1	ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE	21
	6.1.1 CONTROLLO IMPIANTO IN ESERCIZIO	21
7	MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE	22
8	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	22
8.1	VALIDAZIONE DEI DATI	22
8.2	GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI	22
	8.2.1 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DATI	22

1 PREMESSA

Piano di monitoraggio e Controllo ai sensi della parte II Titolo III bis del Decreto Legislativo 152/2006 relativo alla Ditta **SOLARPOWER S.r.l.**

Il presente piano di monitoraggio e controllo è conforme alle normative in vigore.

2 FINALITA' DEL PIANO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante.

Tabella 1

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Valutazione di conformità		
Aria		
Acqua		
Fauna		
Flora		
Biodiversità		
Rumore		
Campi elettromagnetici		
Rifiuti		

3 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

3.1 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore esegue i campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, le manutenzioni e calibrazione, come riportato nel presente documento.

3.2 EVITARE LE MISCELAZIONI

Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

3.3 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

3.4 MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi viene mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Campagne di misurazioni parallele per calibrazione in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard o accordi con l'Autorità Competente) saranno poste in essere come riportato nel manuale di gestione.

3.5 EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.

3.6 OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore, se necessario, provvede all'installazione dei sistemi di campionamento su tutti i punti di emissione, inclusi sistemi elettronici di acquisizione e raccolta di tali dati come previsto dal presente documento.

3.7 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore predispone un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- a) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- b) punti di emissioni sonori nel sito
- c) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- d) scarichi di acque superficiali
- e) pozzi sotterranei nel sito

Il gestore predispone inoltre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

3.8 MISURA DI INTENSITA' E DIREZIONE DEL VENTO

Il gestore dovrà installare e mantenere sempre operativo, in prossimità del sito, un anemometro o una banderuola, o un altro indicatore di direzione del vento, visibile dalla strada pubblica esterna al sito.

3.9 PRODUZIONE COMPLESSIVA

Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione/ trasmissione dati
<i>Esempio</i>						
<i>Prodotti finiti</i>	<i>Misura diretta discontinua</i>	<i>t/anno</i>	<i>Interna o procedura SGA</i>	<i>Pesa</i>	<i>Annuale</i>	<i>Registrazione ed invio riepilogo annuale agli enti competenti</i>

3.9.1 PRODUZIONE PER SINGOLE ATTIVITA'

Attività	Parametro	Tipo di determinazione	Unità di misura	Metodica	Punto di monitoraggio	Frequenza	Modalità di registrazione/ trasmissione dati

3.9.2 PRODUZIONE DI ENERGIA

Attività	Produzione				Modalità di registrazione		
	Energia termica		Energia elettrica, cogenerazione, fonte rinnovabile		Termica	Elettrica	
		Produzione annua MWt h		Produzione annua elettrica MWh termica MWt h			

4 OGGETTO DEL PIANO

4.1 COMPONENTI AMBIENTALI

4.1.1 MATERIE PRIME - In ingresso

Tabella 3.1 - Materie prime

Numero	Codice (CAS, ⁵ ...)	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Consumo annuo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione

Tabella 3.2 - Altre materie prime

Numero	Codice (CAS, ⁵ ...)	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Consumo annuo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione

Tabella 3.3 - Sottoprodotti (secondo art. 184-bis D.Lgs.152/2006 s.m.i.) e (rifiuti cessati 184-ter D.Lgs.152/2006 s.m.i)

Numero ⁸	Codice (Scheda di sicurezza)	Specificare se sottoprodotto o rifiuto cessato	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Consumo annuo	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione

Tabella 3.4 - Controllo radiometrico

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione

4.1.2 CONSUMO RISORSE IDRICHE

Tabella 3.8- Risorse idriche prelevate

Tipologia	Fase di utilizzo	Punto di misura	Utilizzo (es. igienico sanitario, industriale, etc)	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Volume totale annuo, m3	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	
Acqua da pozzo			<input type="checkbox"/> igienico sanitario					
			<input type="checkbox"/> industriale	<input type="checkbox"/> processo				
				<input type="checkbox"/> raffreddamento				
Acqua da acquedotto ove presente			<input type="checkbox"/> igienico sanitario					
			<input type="checkbox"/> industriale	<input type="checkbox"/> processo				
				<input type="checkbox"/> raffreddamento				

4.1.3 CONSUMO ENERGIA

Tabella 3.9 - Energia Consumata

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto di misura	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Consumo Energia (MW/h)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Energia elettrica							
Energia Termica							

Il gestore, con frequenza annuale, provvederà ad effettuare un riesame dell'efficienza energetica del sito. Saranno verificate le bollette dell'energia elettrica, notate eventuali anomalie ed esaminati gli indicatori. Il riesame avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

4.1.4 CONSUMO COMBUSTIBILI FOSSILI

Tabella 3.10 - Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Qualità (es. tenore di zolfo)	Metodo di misura	Unità di misura	Consumo annuo totale	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

4.1.5 EMISSIONI IN ARIA

Tabella 3.11 - Punti di emissione

Sigla emissione	Portata (Nmc/h)	Durata emissione h/giorno ¹²	Durata emissione g/anno	Modalità di controllo		latitudine	longitudine
				Continuo	Discontinuo		

Tabella 3.12 - Inquinanti monitorati

Inquinante	Misura	E1	E2	En	Flusso di massa (kg/anno)	Concentrazione (mg/Nmc)	Metodi
Metano (CH4)							
Monossido di carbonio (CO)							
Biossido di carbonio (CO2)							
Idrofluorocarburi (HFC)							
Protossido di azoto (N2O)							
Ammoniaca							
Composti organici volatili non metanici (COVNM)							
Ossidi di azoto (NOx)							
Polifluorocarburi (PFC)							
Esafluoruro di zolfo (SF6)							
Ossidi di zolfo (SOx)							
Arsenico (As) e composti							
Cadmio (Cd) e composti							
Cromo (Cr) e composti							
Rame (Cu) e composti							
Mercurio (Hg) e composti							
Nichel (Ni) e composti							
Piombo (Pb) e composti							
Zinco (Zn) e composti							
Selenio (Se) e composti							
Dicloroetano-1,2 (DCE)							
Diclorometano (DCM)							
Esaclorobenzene (HCB)							
Esaclorocicloesano (HCH)							
Policlorodibenzodiossine (PCDD) + Policlorodibenzofurani (PCDF)							
Pentaclorofenolo (PCP)							
Tetracloroetilene (PER)							
Tetraclorometano (TCM)							
Triclorobenzene (TCB)							
Tricloroetano-1,1,1 (TCE)							
Tricloroetilene (TRI)							
Triclorometano							
Policlorobifenili (PCB)							
Benzene (C6H6)							
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)							
Cloro e composti inorganici							
Fluoro e composti inorganici							
Acido cianidrico							
PM 2 e 5							
PM 10							
Altro							

Indicare anche eventuali parametri sostitutivi monitorati e per ciascuno elencare e specificare la frequenza del monitoraggio in relazione tecnica.

MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI EFFETTUATI E GESTIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi, saranno archiviati in formato cartaceo e/o informatico nella sede tecnica dell'attività produttiva a cura del responsabile ambientale e conservati per almeno 5 anni.

Tabella 3.13 - Sistemi di trattamento fumi ove presenti

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo (frequenza)	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

Tabella 3.14 - Emissioni diffuse

Origine (punto di emissione)	Descrizione (tipologia di inquinanti)	Unità di misura	Quantità	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

Tabella 3.15 - Emissioni fuggitive

Origine (punto di emissione)	Descrizione (tipologia di inquinanti)	Unità di misura	Quantità	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

GESTIONE DELLE EMISSIONI ECCEZIONALI

Descrizione delle modalità adottate per un eventuale controllo delle emissioni eccezionali in funzione della prevedibilità come ad esempio le emissioni connesse alle fasi di avviamento e spegnimento e più in generale alle fasi di transitorio operativo. Esistono anche emissioni eccezionali non prevedibili per le quali le azioni a carico del gestore sono tipicamente di reporting immediato all'autorità competente ed all'ente di controllo.

Origine (punto di emissione)	Descrizione (tipologia di inquinanti)	Unità di misura	Quantità	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

GESTIONE DELLE FASI DI AVVIO, DI ARRESTO DELL'IMPIANTO

Descrizione delle modalità adottate per il monitoraggio e controllo delle emissioni durante le fasi di avvio e di arresto dell'impianto.

4.1.6 EMISSIONI IN ACQUA

Tabella 3.16 - Scarichi industriali

Punto di emissione	Provenienza	Tipologia dello scarico	Ricettore	latitudine	longitudine

Punto di emissione	Portata mc/anno	Durata emissione h al giorno	Durata emissione ore all'anno	Modalità di controllo		Temperatura °C
				Continuo	Discontinuo	

Tabella 3.17 - Inquinanti monitorati

	S1	S2	Sn	VLE (Concentrazione mg/l)	Flusso di massa Kg/anno di massa	Metodi
pH						
Temperatura						
Colore						
Odore						
Conducibilità						
Materiali grossolani						
Solidi sospesi totali						
BOD5						
COD						
Alluminio						
Arsenico (As) e composti						
Bario						
Boro						
Cadmio (Cd) e composti						
Cromo (Cr) e composti						
Ferro						
Manganese						
Mercurio (Hg) e composti						
Nichel (Ni) e composti						
Piombo (Pb) e composti						
Rame (Cu) e composti						
Selenio						
Stagno						
Zinco (Zn) e composti						
Cianuri						
Cloro attivo libero						
Solfuri						
Solfiti						
Solfati						

	S1	S2	Sn	VLE (Concentrazione mg/l)	Flusso di massa Kg/anno di massa	Metodi
Cloruri						
Fluoruri						
Fosforo totale						
Azoto ammoniacale (come NH ₄)						
Azoto nitroso (come N)						
Azoto nitrico (come N)						
Grassi e olii animali/vegetali						
Idrocarburi totali						
Aldeidi						
Solventi organici azotati						
Tensioattivi totali						
Pesticidi						
Dicloroetano-1,2 (DCE)						
Diclorometano (DCM)						
Cloroalcani (C10-13)						
Esaclorobenzene (HCB)						
Esaclorobutadiene (HCB _D)						
Esaclorocicloesano (HCH)						
Pentaclorobenzene						
Composti organici alogenati						
Benzene, toluene, etilbenzene, xileni (BTEX)						
Difeniletero bromato						
Composti organostannici						
IPA						
Fenoli						
Nonilfenolo						
COT						
Altro*						

SCARICO ACQUE METEORICHE

Tabella 3.19- Scarichi acque meteoriche potenzialmente inquinate

Punto di emissione (Scarico finale) ²⁴	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Ricettore	Volume medio annuo scaricato (m ³ /a)	Inquinanti pericolosi	Sistema di trattamento	Modalità di controllo
						<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

Tabella 3.20 - Scarichi acque meteoriche non potenzialmente inquinate

Punto di emissione (Scarico finale)	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Ricettore	Superficie relativa (m ²)	Modalità di controllo

MODALITÀ DI REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI EFFETTUATI E GESTIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi saranno archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno dello stabilimento a cura del responsabile ambientale e conservati per almeno 5 anni

Tabella 3.21 - Sistemi di depurazione reflui industriali

Sistema di trattamento/ singole fasi	Sezioni di trattamento	Linea acque	Linea fanghi	Dispositivi di controllo	Punti di controllo dei sistemi di trattamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)

Tabella 3.21.1 - Sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche (se trattate separatamente dalle acque reflue)

Sistema di trattamento acque nere (wc)	Trattamento acque grigie (lavandini, docce, ecc.)	Dispositivi di controllo	Punto di controllo dei sistemi di trattamento	Modalità di controllo (inclusa frequenza)

Descrizione delle modalità adottate per il monitoraggio e controllo delle emissioni durante le fasi di avvio e di arresto dell'impianto.

Monitoraggio del C.I.S. recettore

Valutare le modalità di controllo sul corpo recettore per una valutazione integrata con il monitoraggio pubblico.

Monitoraggio acque sotterranee

Per i punti di campionamento delle acque sotterranee compilare le seguenti tabelle:

Tabella 3.22 - Piezometri

Piezometro	Posizione ²⁹ Piezometro	Latitudine	Longitudine	Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)
N.1	Monte					
N.2	Valle					
N....						

Tabella 3.23 - Misure piezometriche quantitative

Piezometro	Posizione piezometro	Misure quantitative ³⁰	Livello statico (m.s.l.m.)	Livello dinamico (m.s.l.m.)	Frequenza misura
N.1	Monte				
N.2	Valle				
N..					

Tabella 3.24 - Misure piezometriche qualitative

Piezometro	Posizione piezometro	Misure qualitative ³¹	Parametri	Frequenza	Metodi
n.1	Monte				
n.2	Valle				
n.....

4.1.7 FAUNA

Costituisce un parametro molto significativo sul livello di antropizzazione dell'area

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

4.1.8 FLORA

Si faccia riferimento alla relazione in allegato alla presente

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

4.1.9 BIODIVERSITA'

Si faccia riferimento alla relazione in allegato alla presente

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

4.1.10 RUMORE

Qualora si realizzino modifiche agli impianti o interventi che possono influire sulle emissioni sonore, si richiede di effettuare una campagna di rilievi acustici da parte di un tecnico competente in acustica, presso i principali recettori sensibili e al perimetro dello stabilimento. Tale campagna di misura dovrà consentire di verificare il rispetto dei valori limite di emissioni ed i valori limite assoluti di immissione di cui alle tabelle B e C del DPCM 14/11/97, in relazione alla classe di appartenenza dell'area in cui è ubicato lo stabilimento, individuata dal Comune, a seguito dell'adozione del piano di zonizzazione acustica, nonché, ove applicabile, il valore limite differenziale di immissione di cui all'art. 4 del citato decreto.

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

4.1.11 RADIAZIONI ELETTROMAGNETICHE

Qualora l'azienda preveda controlli radiometri ci su materie prime o rifiuti trattati, compilare la seguente tabella:

Tabella 3.26

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

4.1.12 RIFIUTI

Tabella C16 - Impianto di gestione rifiuti di cui alla categoria 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e impianto industriale di cui alle restanti categorie dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06 con produzione e recupero di rifiuti (anche prodotti da terzi)

Tabella 3.27 - Controllo quantità dei rifiuti gestiti

Codice CER	Descrizione reale ³⁴	Unità di misura Quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento

Tabella 3.28 - Controllo qualità dei rifiuti gestiti

Verifica della classificazione della pericolosità					Verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità per il sito di destinazione				
Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione del controllo	Tipo di analisi (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza di campionamento

Tabella 3.29 - Controllo quantità dei rifiuti prodotti

Codice CER	Descrizione reale ³⁵	Unità di misura ³⁶ Quantità rilevata	Frequenza rilevamento	Modalità rilevamento

Tabella 3.30 - Controllo qualità dei rifiuti prodotti

Verifica della classificazione della pericolosità					Verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità per il sito di destinazione				
Codice CER	Descrizione reale	Tipo controllo effettuato	Finalità del controllo (classificazione e caratterizzazione)	Motivazione e del controllo	Tipo di analisi (test di cessione, composizione)	Tipo di parametri	Modalità campionamento	Punto di campionamento	Frequenza di campionamento

Tabella 3.31 Controllo radiometrico

Codice CER	CER controllato	Modalità di controllo	Modalità di registrazione

4.1.13 SALUTE PUBBLICA E RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati

5 GESTIONE DELL'OPERA

5.1 CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, DEPOSITI

Fasi critiche del processo

Nell'ambito del monitoraggio degli impianti e/o delle fasi produttive, individuare, se presenti, i punti critici³⁷, per attività IPPC e non IPPC, riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi manutentivi.

Tabella 3.30 - Controllo sui punti critici

N. ordine attività	Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri				Perdite	
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase ³ ₈	Modalità ³ ₉	Sostanza ⁴ ₀	Modalità di registrazione e dei

Tabella 3.31- Interventi sui punti critici

Impianto/parte di esso/fase di processo	Tipo di intervento	Frequenza

Tabella 3.32 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, etc)

Struttura contenimento	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di Registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di Registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di Registrazione

5.1.1 Indicatori di prestazione

Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, sono di seguito definiti indicatori delle performances ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto ed indicatori di consumo di risorse. Tali indicatori sono rapportati con l'unità di produzione.

Si rammenta che gli indicatori devono essere:

1. semplici;
2. desumibili da dati di processo diretti monitorati e registrati e verificabili dall'Autorità competente;
3. definiti da algoritmi di calcolo noti.

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità Competente, sarà riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale disponibile, con le valutazioni di merito rispetto agli eventuali valori definiti dalle linee guida settoriali disponibili sia in ambito nazionale che comunitario.

Tabella 3.33 Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura e Quantità rilevata su base annua	Frequenza di monitoraggio	Modalità di calcolo e di registrazione
Indice di consumo specifico di energia termica [tonnellate di vapore consumato / tonnellate di prodotto]			
Indice di consumo specifico di energia elettrica [MWh di energia elettrica consumata / tonnellate di prodotti]			
Indice di consumo specifico di acqua industriale [m3 di acqua industriale consumata / tonnellate di prodotti]			
Indice di consumo specifico di acqua potabile [m3 di acqua potabile consumata / tonnellate di prodotti]			

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura e Quantità rilevata su base annua	Frequenza di monitoraggio	Modalità di calcolo e di registrazione
<i>Indice di consumo specifico di acqua demineralizzata</i> [m3 di acqua demineralizzata consumata / tonnellate di prodotti]			
<i>Indice di scarico specifico di acque reflue</i> [m3 di acque reflue organiche scaricate / tonnellate di prodotti]			
<i>Indice di produzione specifica di rifiuti pericolosi derivanti dall'attività produttiva</i> [tonnellate di rifiuti pericolosi prodotti dall'attività produttiva / tonnellate di prodotti]			
<i>Indice di produzione specifica di rifiuti non pericolosi derivanti dall'attività produttiva</i> [tonnellate di rifiuti non pericolosi prodotti dall'attività produttiva / tonnellate di prodotti]			
<i>etc</i>			

6 RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione e controllo del presente Piano.

Tabella 4.1 - Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del piano

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto		
Società terza contraente (consulente)		
Autorità Competente		
Ente di controllo		

- Ing. Igor FONSECA -

Via E. Estrafallaces, 6 - 73100 Lecce
Cell. 328.3603509 - mail: i.fonseca@pvk-srl.it

6.1 ATTIVITÀ A CARICO DEL GESTORE

Il gestore svolge tutte le attività previste nel presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente. Riportare in una tabella le attività svolte dalla società terza contraente.

6.1.1 CONTROLLO IMPIANTO IN ESERCIZIO

PIANO DI VISITA				
Visita	Data/ frequenza	Scopo	Durata (ore/uomo)	Campionamenti
		SCARICHI IDRICI: <u>I CONTROLLI SARANNO EFFETTUATI IN CONTEMPORANEA AGLI AUTOCONTROLLI PERIODICI EFFETTUATI DALL'AZIENDA</u>		
		EMISSIONI IN ATMOSFERA: <u>I CONTROLLI SARANNO EFFETTUATI IN CONTEMPORANEA AGLI AUTOCONTROLLI PERIODICI EFFETTUATI DALL'AZIENDA</u>		
		RIFIUTI: <u>I CONTROLLI SARANNO EFFETTUATI IN CONTEMPORANEA AGLI AUTOCONTROLLI PERIODICI EFFETTUATI DALL'AZIENDA</u>		
		RUMORE: <u>I CONTROLLI SARANNO EFFETTUATI IN CONTEMPORANEA AGLI AUTOCONTROLLI PERIODICI EFFETTUATI DALL'AZIENDA</u>		
		BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA: <u>I CONTROLLI SARANNO EFFETTUATI IN CONTEMPORANEA AGLI AUTOCONTROLLI PERIODICI EFFETTUATI DALL'AZIENDA</u>		
		ONDE ELETTROMAGNETICHE: <u>I CONTROLLI SARANNO EFFETTUATI IN CONTEMPORANEA AGLI AUTOCONTROLLI PERIODICI EFFETTUATI DALL'AZIENDA</u>		
		SALUTE PUBBLICA E RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI: <u>I CONTROLLI SARANNO EFFETTUATI IN CONTEMPORANEA AGLI AUTOCONTROLLI PERIODICI EFFETTUATI DALL'AZIENDA</u>		

Il calendario con l'esatta programmazione degli autocontrolli previsti dall'azienda (specifica del giorno e dell'ora delle singole indagini), sarà fornito all'Autorità Competente entro il mese di dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il piano sarà completato con una successiva tabella che, sulla base della tabella di cui sopra, riassume i costi complessivi dei controlli a carico del gestore.

- Ing. Igor FONSECA -

Via E. Estrafallaces, 6 - 73100 Lecce
Cell. 328.3603509 - mail: i.fonseca@pvk-srl.it

Tabella 4.4 - Costo del Piano a carico del gestore

Tipologia di intervento	Numero di interventi per anno	Costo unitario	Costo totale

7 MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE

I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Dovranno essere utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Tabella 5.1 - Tabella manutenzione e calibrazione

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione

Gestione sistemi di monitoraggio in continuo.

Da allegare manuale di gestione come indicato nelle istruzioni del presente documento.

8 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

8.1 VALIDAZIONE DEI DATI

Procedure da definire a seconda delle necessità a carico dell'Autorità Competente al controllo.

8.2 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

8.2.1 MODALITÀ DI CONSERVAZIONE DEI DATI

La documentazione tecnica e i certificati analitici relativi ai monitoraggi eseguiti, saranno archiviati in formato cartaceo e/o informatico all'interno dello stabilimento a cura del responsabile ambientale e conservati per almeno 5 anni.

Lecce, gennaio 2022

Documento redatto da:	Ingegnere Igor FONSECA
	Dott. Agr. Francesco TARANTINO